

R  
19.7.68  
JK  
Roma, 8 luglio 1968

Carissimo,

mi spiace del mancato incontro romano: si tratta, probabilmente, dei giorni in cui mi trovavo a Milano.

Mi chiedi della mia "disponibilità" per una futura commissione di docenza in Storia Moderna. Volentieri; tanto più che per tuo genere ho stima e simpatia. Ma non dipende da me; bisognerà vedere come la pensano gli amici del Consiglio Superiore.

Da tempo ho consegnato il volume di tuo genere all'amico Perticone che dirige la nostra rivista: spero di vederlo nella prossima settimana e di chiedergli come stanno le cose. Avrei fatto la recensione io stesso; ma come trovare il tempo, con gli impegni che si accumulano?

Il programma per i prossimi mesi è fortemente impegnato. Siamo ancora in pieno periodo di esami e di lauree; alla fine del mese, poi, si riunirà la commissione per le docenze di Storia Contemporanea. In agosto, sino a metà settembre, sarò in giro per il mondo: conferenze e lezioni nell'America del Sud. In ottobre, un convegno, a Vienna, sulla prima guerra mondiale; in novembre, il congresso del Risorgimento a Trieste. Vorrei trovar modo, fra ottobre e novembre, di fare una scappata nella nostra cara Palermo. Fra l'altro, ho anche un compito da assolvere, di cui sei probabilmente al corrente: sospetto, anzi, che tu non vi sia estraneo... La Regione Siciliana mi ha affidato, in vista della celebrazione del ventesimo anniversario della sua esistenza, l'incarico di curare la pubblicazione dell'opera "Della Sicilia e dei suoi rapporti con l'Inghilterra nell'epoca della costituzione del 1812" di Giovanni Aceto. Qui, nelle biblioteche romane, l'opera è introvabile. In quale biblioteca di Palermo si trova? E' possibile, chiedendola ufficialmente come Istituto universitario, farsela mandare qui a Roma? Si tratta di un terreno a te familiare, e penso di usare ed abusare del tuo aiuto e del tuo consiglio.

Buone vacanze, a te e a tutti i tuoi! Il ricordo e il saluto più caro

Tommaso  
Franco Antonicelli